

Cresce la querelle sul Fondo salva Stati. Maggioranza ed opposizione spaccate in attesa del Consiglio europeo

Il Mes della discordia

Sulle misure economiche, è atteso per fine aprile un decreto da 60 miliardi che in parte si vorrebbero coprire con misure Ue. Per il turismo si studia un sostegno alla liquidità

Circa sessanta miliardi soltanto ad aprile e poi altre decine di miliardi nel corso dell'anno. Serve una iniezione di fondi davvero "poderosa" per sostenere un'economia che secondo le previsioni del Fmi registrerà un Pil al -9,1%. Ecco perché, mentre il Tesoro annuncia l'emissione di un nuovo bond per i risparmiatori retail, il premier Giuseppe Conte punta tutto sulla partita che giocherà in Europa nei prossimi dieci giorni. L'obiettivo è un piano da 1500 miliardi, con gli Eurobond, che porti all'Italia circa 200 miliardi. Ma nella battaglia il governo si presenta sorretto da una maggioranza divisa: il Pd, insieme a Iv, apre all'utilizzo dei fondi del Mes, fino a 36 miliardi che potrebbero servire a finanziare anche le misure attese nel decreto di aprile. Ma il M5s ribadisce il suo "no". E si apre una faglia che potrebbe emergere in Parlamento quando, forse la prossima settimana, Conte riferirà in vista del Consiglio europeo del 23 aprile.

Non cambia la posizione del premier, spiegano da Palazzo Chigi: ha definito il fondo salva stati "inadeguato" e si batte per un fondo per la ripresa che possa da subito finanziare uno strumento fiscale di portata ingente come gli Eurobond. Nei contatti con i leader europei è su questo tasto che continuerà a battere Conte. Ma il Pd, con Romano Prodi a fare da apripista, si batte perché anche l'utilizzo del Mes non venga escluso a priori: "Se la nostra sovranità sarà garantita e l'Europa ci darà dei soldi per la sanità allora dovremo ragionare sul perché non dovremmo usufruirne" - dice Nicola Zingaretti. Sia perché, spiegano fonti Dem, in una crisi di portata così vasta nessuna risorsa può essere esclusa, sia perché l'adesione al fondo potrebbe far accedere all'Omt, ossia l'acquisto illimitato di titoli di Stato da parte della Bce. Lo stesso Conte, secondo alcune fonti di maggioranza, potrebbe valutare, a valle della trattativa europea, di aprire a questa possibilità (magari con il sostegno di un pezzo di M5s). Ma il premier

non avrebbe voluto aprire il dossier subito, per non essere indebolito nella trattativa Ue dalle divisioni della sua maggioranza. "Conte ha detto che il Mes è uno strumento antiquato - dice Luigi Di Maio - le polemiche rischiano di indebolire il governo". Il voto delle Camere sulla risoluzione in vista del Consiglio Ue questa volta potrebbe essere un passaggio assai doloroso. Tanto più che si rompe pure il fronte di opposizione, con Silvio Berlusconi che definisce un "errore clamoroso" non aderire al Mes, osteggiato da Salvini e Meloni. Qualche senatore di FI avrebbe ventilato al Pd la possibilità di votare con la maggioranza se sul Mes il M5s si dovesse spaccare. Tutti movimenti, questi, visti con sospetto da fonti pentastellate. La task force guidata da Colao torna a riunirsi in videoconferenza, in un incontro di quattro ore al quale questa volta non prende parte Conte. Già venerdì potrebbe arrivare la prima relazione, sulla base della quale Conte e il Governo saranno chiamati a fare le loro scelte. Tra le misure allo studio ci sono sia la "app" per le autocertificazioni e il tracciamento dei contagiati, sia protocolli per la ripartenza, con orari di lavoro flessibili, smart working. E poi regole diverse per aree geografiche e fasce di età. E la possibilità di far ripartire alcuni settori, come la moda, prima del 4 maggio.



Evade i domiciliari, sorpreso a Cerveteri

Il 42enne era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari nel Comune di Cineto Romano. Pizzicato dai Carabinieri di via Pertini in via Furbara-Sasso. L'uomo è stato anche segnalato amministrativamente per la mancata osservanza delle restrizioni a seguito dell'emergenza sanitaria da Coronavirus Covid-19

servizi alle pagine 3

Covid-19

Comportamenti "corretti" post-emergenza



L'UE ha emanato una serie di informazioni contenenti i comportamenti da adottare all'interno degli Stati membri per gestire il post-emergenza Covid-19. Tra questi, la necessità di sostituire le restrizioni adottate con azioni specifiche, il via libera graduale ai raggruppamenti fra persone, la proroga delle misure di contenimento per chi sia in terza età o malato, l'uso delle mascherine, soprattutto per i lavoratori nel settore della sanità - in quanto necessarie ma non sostitutive del distanziamento sociale - e la necessità di creare un'applicazione a livello europeo per arginare la diffusione del virus, che raccoglierà le generalità di persone che vi si sottopongono volontariamente, sotto anonimato e in gruppi.

L'erosione costiera e la stagione da salvare

Il ripascimento deve passare per la concertazione con i balneari secondo la proposta della Lega in Regione



"Nicola Zingaretti dà la possibilità di assicurare le installazioni e gli allestimenti stagionali ai titolari di strutture amovibili: dai ristoranti ai chioschi fino agli stabilimenti balneari. Il tutto può avvenire all'interno della concessione demaniale e l'area del cantiere deve essere segnalata e recintata al fine di impedire l'accesso agli estranei" - è la proposta avanzata da giorni dal capogruppo

della Lega in Consiglio regionale del Lazio Orlando Angelo Tripodi nel tavolo tra la Giunta e i gruppi consiliari. "Bisogna seguire il modello delle Regioni più coraggiose e mettere in campo tutti i provvedimenti utili - sostiene Tripodi, proponente della commissione sull'Erosione costiera - affinché il tutto sia pronto per la stagione estiva, assicurando la sospensione

dei tributi e, in particolare, il ripascimento della costa e la sistemazione delle spiagge nel piano 'Sblocca opere' richiesto nei primi giorni di marzo dalla Lega. Qualora i sindaci dovessero essere ancora fermi, bisogna attivare subito i poteri sostitutivi sui lavori, stanziati e programmati, a difesa della costa, ma Zingaretti deve attivarsi con il governo anche per velocizzare l'ok al decreto attuati-

vo della legge 145/2018, voluta dall'ex ministro Gian Marco Centinno, sulla proroga delle concessioni sino al 2033. Non c'è più tempo - conclude il capogruppo regionale del Carroccio - c'è la necessità di rimettere in moto e garantire delle certezze al tessuto economico, soprattutto per le attività all'aria aperta che rappresentano una percentuale importante del pil regionale".

Le domande di partecipazione si possono inviare fino al 24 aprile

La Regione stanZIA 250 mila euro per il bando Arsial (P)Orto Sicuro

C'è tempo fino al 24 aprile per partecipare al bando Arsial (P)ORTO SICURO "Il Lazio a casa tua, filiera agricola solidale" che concede un contributo di 10 mila euro a fondo perduto a copertura delle spese di consegna a domicilio dei prodotti agricoli e della pesca del Lazio. Il bando, per cui sono stati stanziati 250.000 euro, ha una duplice finalità: una di ordine sociale e sanitario per consentire, in questa fase emergenziale, la riduzione della circolazione delle persone e aiutare chi, pur volendo, vive una condizione di disagio ed è impossibilitato a muoversi dal proprio domicilio per ragioni di età o salute; la seconda, invece, di sostegno al comparto agricolo e della pesca, per incentivare il modello di acquisto con consegna domiciliare o online. I soggetti beneficiari potranno essere aziende in forma associata, associazioni di produttori e consorzi di produzione, consorzi di tutela, cooperative, organizzazioni professionali e sindacali. Tutti operanti nel settore dell'agricoltura e della pesca. Potranno essere rendicontate spese per trasporto, comunicazione, promozione, software, logistica, personale e altre funzionali alla realizzazione dell'iniziativa. Lo comunica l'Assessorato Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione.



Con R-esistiamo insieme si sostiene la disabilità durante il Coronavirus

Nell'ambito delle iniziative proposte dall'amministrazione comunale di Cerveteri in aiuto alle famiglie durante la fase emergenziale Covid-19, nasce «R-esistiamo insieme», un progetto indirizzato ai caregiver di persone con disabilità che richiedono un'altra necessità di sostegno. Chiamando il numero 3483312678, sarà possibile contattare la dottoressa Raffaella Sole, musicarterapeuta iscritta all'Associazione Italiana musicarterapeuti nella Globalità dei Linguaggi - si legge in una nota del comune di Cerveteri - specializzata nella presa in carico delle persone con handicap e nei trattamenti complementari di assistenza. Il servizio è attivo il lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 13 e il venerdì dalle ore 15 alle ore 18. Obiettivo del

progetto è affiancare e aumentare le competenze di chi ha con persone con disabilità un rapporto quotidiano 'corpo-a-corpo' e offrire una risposta positiva e personalizzata alle esigenze di chi svolge questo delicato compito, facendo sì che i familiari diventino essi stessi 'strumenti di cura'. «Abbiamo voluto istituire questo nuovo servizio che si avvarrà di una figura esperta e qualificata che gratuitamente si è messa a disposizione della collettività - ha detto Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri - con l'obiettivo di proporre nuove strategie di approccio e comunicazione tra caregiver e persone con disabilità, affrontare la nuova condizione di vita di questo periodo, cercando di abbassare il livello di stress nella gestione delle attività



quotidiane. Ringrazio la dottoressa Raffaella Sole per la disponibilità e la generosità offerta in questo momento delicato in cui le fragilità hanno bisogno di ancora maggiore attenzione, che sempre non dobbiamo mai lasciare indietro».

Calcio - La speranza del tecnico Discepolo
"Borgo S. Martino meriti di arrivare in Promozione"

Per Max Discepolo, allenatore del Borgo San Martino, non è stata una Pasqua come le altre, come per tutti purtroppo. Il tecnico giallonero, in famiglia con moglie, figli e nipote, coltiva la passione da allenatore vedendo molte partite in tv. Incerta la ripresa dei campionati dilettantistici, il punto interrogativo rimane sulle promozioni e le retrocessioni. "Non abbiamo notizia di nulla, è chiaro e legittimo che il campionato dovrebbe terminare sul campo e non sulle scrivanie. Se si dovesse giocare nei mesi estivi ben venga, certo non sta a me deciderlo - afferma Discepolo - dispiace perché molte società hanno investito e si ritrovano a dover mantenere gli impegni, è una pagina brutta sia per la nostra salute sia per lo sport in generale". Discepolo è in stretto contatto con il presidente Andrea Lupi. "Con il presidente c'è un ottimo rapporto, ci sentiamo spesso e parliamo di futuro, oltre che di presente. La salute al primo posto, poi per il resto c'è tempo". Il Borgo San Martino, al quarto posto, spera di tornare in campo e tirare la volata per la terza posizione, che in virtù di molte rinunce potrebbe consentirgli l'accesso in Promozione. "Al di là di tutto io credo che questo società meriti la Promozione. Per i sacrifici, gli impegni assunti verso tutti noi. Il club è solido, alle spalle vi è uno sponsor importante che ci premia soprattutto per la serietà con cui lavoriamo. Noi fino all'ultimo speriamo di raggiungere un traguardo che più ci compete - conclude Discepolo - siamo pronti per affrontare la Promozione".



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

Via Furbara-Sasso: evade i domiciliari, sorpreso dai Carabinieri a Cerveteri

Il 42enne era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari nel Comune di Cineto Romano

I Carabinieri della Stazione di Cerveteri hanno denunciato in stato di libertà un romano 42enne, già sottoposto agli arresti domiciliari, per il reato di evasione. In particolare, nel pomeriggio di ieri, una pattuglia di Carabinieri, impegnata nel controllo del territorio, percorrendo la via Furbara Sasso, nell'agro del Comune di Cerveteri, ha notato un uomo che camminava lungo la strada. A quel punto, viste anche le restrizioni imposte dal Decreto Legge, riguardante le misure di contenimento del contagio da coronavirus, i militari hanno proceduto al controllo. L'uomo ha fornito delle motivazioni apparse da subito bizzarre ai Carabinieri. Infatti i successivi accertamenti hanno fatto emergere che, il 42enne era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, nel Comune di Cineto Romano, e quindi si è



allontanato dal luogo di detenzione senza alcuna autorizzazione. Portato in caserma l'uomo è stato anche segnalato amministrativamente per la mancata osservanza delle restrizioni a seguito dell'emergenza sanitaria.

Valcanneto ripulita: Camassa rimuove i rifiuti abbandonati



CamassaAmbiente ha rimosso i sacchi di immondizia lasciati lungo via Vivaldi a Valcanneto. A darne notizia il Comitato di Zona che, sollecitato l'intervento, ha apprezzato l'operazione. "Stamattina hanno ripulito. Via Vivaldi torna pulita e libera. Il CdZ è soddisfatto del risultato e spera in una programmazione più efficace ed efficiente per il ritiro degli sfalci nel territorio".

Lo sfogo di una madre: "Chiusi nel dolore per i nostri cari defunti... ma fuori dal cimitero"

Sul litorale una cittadina ha raccontato il suo stato d'animo per non poter entrare nel camposanto per una "carezza" a suo figlio che non c'è più

Riceviamo e pubblichiamo - "Ciao mi chiamo Paola e ho 59 anni, sto con Andrea da 43 anni e ho due figli Matteo 35 anni e Simeone 31. Non ho detto bugie, ma una inesattezza sì. Matteo non c'è più da 10 anni, da quando un maledetto incidente stradale me l'ha portato via. Non ho mai aperto il mio cuore, ma questa situazione non migliora il mio stato d'animo e

allora perché no! E' passata anche questa strana Pasqua e ora pare ricominceranno ad aprire alcune attività, con le dovute difese e distanze sociali. I cimiteri NO, quelli restano chiusi. Ma noi saremmo stati bravi, in fila ordinata come quelle dei supermercati, un saluto e via. Ma pare non sia una priorità se non per Alessandro e Francesca che uma-

namente si sono messi nei miei panni e che ringrazio tanto. Ma quanto è grande e caritatevole questa Chiesa. Quanto sono umani e altruisti questi nostri grandi politici. Quanta pietas c'è in giro verso il prossimo. Ma sapete: avere un figlio al cimitero non ti fa sentire "ultimo", ma abbandonato al tuo dolore. E come dice un cinico proverbio: "I dolori sono



come i soldi, chi ce li ha se li tiene". E quindi noi parenti possiamo stare tranquillamente chiusi

nel nostro dolore, ma fuori dai cimiteri. Per ora si apre altro!"

Lettera Firmata

Il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci dalla diretta social replica al circolo di Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente "La consegna dei buoni a Furbara per velocizzare le operazioni"

Dalla consegna a domicilio alla consegna presso la tendopoli della Protezione civile a Furbara per velocizzare la distribuzione dei buoni spesa. Il sindaco Alessio Pascucci ha replicato ieri pomeriggio alla nota di Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente sulla consegna dei buoni spesa. Il partito politico di opposizione ha puntato il dito sulla sospensione della consegna a domicilio dei buoni spesa, lanciando l'allarme di possibile assembramenti alla tendopoli di Furbara da parte dei cittadini

aventi diritto per il ritiro degli stessi. "Siamo partiti con la consegna a domicilio ma questa ha rallentato la consegna", ha spiegato Pascucci. "Quando andavamo a consegnare i buoni alle persone molte volte capitava di non trovarle". E così la decisione: chiedere ai cittadini di venirli a ritirare direttamente a Furbara senza scendere dall'auto. "Questo - ha proseguito Pascucci - ci ha permesso di velocizzare le operazioni". "Per chi non può venire a ritirarli continueremo a consegnarli a domicilio".



AGGIORNAMENTI
COSTANTI SU:

WWW.COMUNE.CERVETERI.RN.IT
WWW.ALESSIOPASCUCCL.IT

@PASCUCCLIALESSIO
@ALESSIOPASCUCCLIBZ

“Quando l’unico rifugio era la carta stampata da leggere o quella bianca da riempire di malinconiche lettere”

Questi giorni di obbligata quarantena o “stare a casa” forzato, mi portano con la mente indietro nel tempo quando io, giovane marinaio imbarcato sulla nave Vespucci ebbi la ventura di attraversare lo stretto di Gibilterra e dirigermi per la prima volta verso l'Oceano Atlantico. Sicuri di non “menar lo Levante per lo Ponente” come era capitato al grande Colombo, noi ci dirigevamo, decisamente verso le isole Azzorre più o meno sulla stessa rotta del Grande Navigatore ma intenzionati a fermarci qualche miglio prima... Per rendere al meglio lo spirito di questo mio racconto occorre però che io descriva brevemente la Nave che mi stava trasportando, l'Amerigo Vespucci, oltre che palesare un valido motivo atto a giustificare le ragioni che mi vedevano in giro sull'Atlantico. Abituato com'ero al mio dolce mar

Tirreno conosciuto in lungo ed in largo, da Conca dei Marini a Salerno, sia per pesca o diporto turistico, sia per pratiche “amatoriali”, in auge nei mesi estivi, con esplorazione di tutti gli anfratti e piccoli approdi ancora conosciuti con il nome di “Bellavaia, Acqua Zuffregna, Salicerchie, Grotta Pannona, Cannaverde” ecc ecc. Il Vespucci era capitato nella mia vita dopo due anni di Scuola Motoristi a La Maddalena in Sardegna durante i quali mi ero classificato al secondo posto dietro soltanto ad un certo Gugliemone, milanese, secchione e poco avvezzo alla risata che scelse l'imbarco su di un incrociatore. Io scelsi di essere imbarcato sul Vespucci, che essendo un Veliero aveva nella presenza a bordo di un unico grande motore Diesel la ragione per la quale gli venissero assegnati, fra i vari tecnici di

bordo, anche dei Motoristi. In breve, pensavo, per la manutenzione di un unico motore ci sarebbe stato poco da lavorare.... Ma mi sbagliavo. La similitudine che mi è venuta in mente fra la “forzata quarantena ostaggio di “virus” e la lunga navigazione in attesa di vedere all'orizzonte la sagoma scura di Ponta Delgada che finalmente avrebbe messo fine a venti giorni di navigazione, hanno in comune quei lunghi momenti di silenzio che nonostante tutte le finestre aperte puoi cogliere stando dentro casa davanti allo schermo del tuo PC. Eppure ci furono momenti indimenticabili durante quella navigazione. La visione del sole al tramonto sempre fisso verso prora e mai con gli stessi colori del giorno precedente, l'azzurro totale, fra cielo e mare del quale ti sentivi parte integrante, immerso in un silenzio irreale rotto soltanto dal garrir delle vele

che accompagnavano i miei lunghi periodi di “riposo” poiché è risaputo, con la navigazione a vela i motori sono spenti. Oppure il ricordo di quella giornata di calma piatta con le vele immobili e con l'unica gioia di poter fare il bagno stesi sul quadrato di prora con l'acqua di mare aspirata dalle pompe antincendio e riversata addosso a noi marinai in costume da bagno. Era detta “Viareggio” questa operazione e venne a compimento di una notte di tempesta patita due giorni prima durante la quale molti degli allievi ufficiali dell'Accademia di Livorno che trasportavamo in crociera d'istruzione furono costretti “a pagliolo” (stesi in orizzontale sul pavimento...) in preda ad atroci mal di stomaco e con quella luce di paura negli occhi che mostri tutte le volte che ti senti smarrito di fronte ad eventi atmosferici più grandi di te.



E una tempesta con vento di scirocco ed onde perfidamente alte, lunghe e schiumose, mentre ti trovi su di una nave che pretende di navigare a vela, non è il massimo dell'aspirazione di qualsiasi marinaio che ama (comunque) il mare... Ecco perché due giorni dopo in regime di “calma piatta” il Comandante chiuse un occhio sul “casino” che si scatenò a Prora con la complicità di Marinai ed Allievi e la sfida a chi reggeva meglio il vino... Mancavano le Donne... Ma quelle, in Marina mancano sempre. Nonostante le distrazioni, già dopo una settimana di navigazione continua qualcuno, i più giovani, cominciava a dare segni d'insofferenza avendo come unico

rifugio la carta stampata da leggere o quella bianca da riempire di malinconiche lettere che non sarebbero mai partite. Oggi invece “l'attesa” non conosce momenti di “bonaccia”. Fra telefonini, tablet, televisione, e marcingegni elettronici vari si è “sempre connessi.” Ma non con qualcosa o qualcuno della famiglia; qui si parla di connessione planetaria: ci si parla in videochiamata da un capo all'altro della Terra nonostante la diversità dei fusi orari dei costumi o delle abitudini. Ci tiene accomunati il Virus... Ma quello speriamo che faccia parlare di se ancora qualche giorno. Poi volenti o nolenti dovrà pur andarsene a morire ammazzato da qualche parte. Amen.

Alfonso Capone

Da una cinquantina di giorni ci vediamo costretti a starcene in casa, a smucinare tra vecchie foto, lettere, ricordi. Accade spesso, mi confermano amici che hanno avuto la ben più triste sorte di passare anni nelle galere, o lunghi periodi di degenza negli ospedali, o che per disgrazie fisiche loro, o di persone a loro care, sono stati forzatamente accasati per tempi infiniti. Sono giorni in cui, accanto a ore passate ai fornelli, a discussioni e recriminazioni con chi si convive, a non rituali gesti di amore dimenticati, riaffiorano alla memoria episodi legati ai propri genitori, oramai scomparsi, alle tribolazioni da loro vissute, alla tenacia che li ha comunque sospinti in avanti, superando quanto a noi, oggi, sembra insupe-

In ricordo di Paolino

Una generazione ci lascia

rabile. Una sorella di mia nonna, che di miseria, di tragedie famigliari, di guerre, ben due, della terribile spagnola che gli portò sottoterra un fratellino e altri parenti, ne aveva vissuta troppa, riassumeva il suo vivere con una frase densa di significati: “Cocco mio la vita l'avevo lottata tanto” La lotta per l'esistenza, espressa semplicemente. Mia convinzione è che sono giorni in cui si ricorda molto anche perché il futuro che ci aspetta è incerto, sicuramente pericoloso per quasi tutti e si

rimanda il pensarci. Innumerevoli, a causa anche di questa pandemia, sono i genitori, i nonni che ci hanno lasciato, facendoci sentire ancor di più la solitudine del momento: soli ad affrontare l'oggi, ancor più soli ad affrontare il domani. Girando su una pagina web di una amica del nord, a cui mi lega la stessa militanza politica, ho letto il breve testo che ripropongo. Non ne conosco l'autore o l'autrice ma la faccio mia/nostra. Se ne vanno mesti, silenziosi,

come magari è stata umile e silenziosa la loro vita, fatta di lavoro, di sacrifici. Se ne va una generazione, quella che ha visto la guerra, ne ha sentito l'odore e la privazione, tra la fuga in un rifugio antiaereo e la bramata ricerca di qualcosa per sfamarsi. Se ne vanno mani indurite dai calli, visi segnati da rughe profonde, memorie di giornate passate sotto il sole cocente o il freddo pungente. Mani che hanno spostato macerie, impastato cemento, piegato ferro, in canottiera e cappello di carta di

giornale. Se ne vanno quelli della Lambretta, della Fiat 500 o 600, dei primi frigoriferi, della televisione in bianco e nero. Ci lasciano, avvolti in un lenzuolo, come Cristo nel sudario, quelli del boom economico che con il sudore hanno ricostruito questa nostra nazione, regalandoci quel benessere di cui abbiamo impunemente approfittato. Se ne va l'esperienza, la comprensione, la pazienza, la resilienza, il rispetto, pregi oramai dimenticati. Se ne vanno senza una carezza, senza che nessuno gli stringesse la mano, senza neanche un ultimo bacio. Se ne vanno i nonni, memoria storica del nostro Paese, patrimonio della intera umanità. L'Italia intera deve dirvi Grazie.

Angelo Alfani



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ingannevole pensare che il calo dell'inquinamento da CO2 dovuto al blocco di auto e delle attività sia l'inizio di una grande rivincita per l'ambiente... non facciamo i conti senza l'oste

La grande lezione del Coronavirus

In questi lunghi giorni di stress e di tormento da Coronavirus, per i pochi fortunati che, come il sottoscritto, risiedono in campagna è di grande sollievo lo spettacolo della natura che sortisce aria più pura e nuovi colori, vita e bellezza. Ritengo però che sia ingannevole pensare che il calo dell'inquinamento da CO2 dovuto al blocco di auto e delle attività sia l'inizio di una grande rivincita per l'ambiente, perché in tal caso si fanno "i conti senza l'oste", vale a dire che questa infausta circostanza costituisce certo il modo peggiore e meno durevole per ridurre le emissioni e contrastare le varie forme d'inquinamento. Vale la pena di ricordare che la lotta per un Pianeta più pulito e biodiverso si realizza attraverso scelte economiche a livello globale che incrementano settori strategici quali un definitivo passaggio alle fonti rinnovabili, un'agricoltura biodinamica ed ecologica, mobilità sostenibile, senza dimenticare l'assoluta, doverosa difesa dei mari. E se i governi del mondo stanno già pensando al "dopo" per le imprese ed i posti di lavoro, c'è già chi ritiene che questo sia proprio il momento giusto per spingere i politici verso una decisa transizione ad una economia finalmente "verde" e sostenibile.

Mi preme ricordare che la Conferenza dell'ONU su "Ambiente e Sviluppo" (Rio de Janeiro, 1992) ha precisato che lo "Sviluppo sostenibile" indica la possibilità di garantire in un territorio lo sviluppo economico, industriale, infrastrutturale ecc., rispettandone le caratteristiche ambientali, ossia utilizzando (con parsimonia e con rispetto...) le risorse naturali in funzione della capacità del territorio stesso di sopportare tale uso",



e che comunque "deve tendere ad accrescere salute e benessere collettivo e la solidarietà umana": tutto questo, quindi,

non solo in tempi di Coronavirus! Indire conferenze e trattati per enunciare principi che devono informare le

scelte politiche sul tanto clamoroso "Sviluppo sostenibile", continuando poi ad inquinare tranquillamente l'am-

biente da cui dipende strettamente la vita e la salute di uomini, piante ed animali, costituisce una palese, inco-

sciente violazione di quegli stessi principi e, a detta delle menti più illuminate, la prosecuzione di un vero e proprio "ecocidio", perpetrato soprattutto alla luce dell'attuale timido contrasto al cambiamento climatico. Nell'eventualità che il virus avesse la "bontà" di risparmiarci, riteniamo nostro preciso dovere moltiplicare gli sforzi affinché i leader mondiali si convincano dell'assoluta necessità di cambiare rotta, partendo dal palese fallimento dell'attuale modello di sviluppo fossile e favorendo il buon funzionamento degli ecosistemi naturali, aria e acque pulite, cibo sano, mantenimento e, dove possibile, incremento della biodiversità.

Questo nostro Pianeta - che secondo J. Lovelock non è solo una grande sfera di roccia fluttuante inerme nell'universo, ma un gigantesco "organismo pulsante di vita e dotato di un proprio metabolismo" - lo difendiamo non solo evitando il contagio col Covid 19 ma anche e soprattutto astenendoci dal modificare gli ambienti naturali a nostro esclusivo uso e consumo, sostituendovi senza freno ecosistemi umani (terreni agrari e territori urbani), pesantemente inefficienti per la sua autoregolazione e inadatti a mantenere stabili condizioni di vita. Unica consolazione: malgrado quello che si vede ancor oggi, l'intelligenza media dell'uomo aumenta col passare degli anni e noi non possiamo che auspicare che questo, insieme ad una robusta rinascita culturale in senso ambientalista, possa convincere politici e comuni cittadini del mondo che se "Gaia" si ammalia (e questa volta il Coronavirus non c'entra...) sarebbe un bel problema per tutti, proprio per tutti.

Valentino Valentini

Lo rivela uno studio delle Università dell'Aquila e di Roma Tor Vergata *Ansia, stress e malessere in quarantena ...gli effetti psicologici da Coronavirus*

Quali effetti comporta l'emergenza da coronavirus sugli italiani? Uno studio condotto dalle Università dell'Aquila e di Roma Tor Vergata ha rivelato come, trascorse le prime 3-4 settimane di restrizione nelle proprie abitazioni, alcuni soggetti potrebbero iniziare ad avvertire uno stato di ansia, insonnia e malumore che, nella maggior parte dei casi, si trasforma in depressione. Per



giungere a tale conclusione però un gruppo di ricercatori ha studiato il caso su un campione di oltre 18 mila persone su tutto il territorio nazionale. Il 79,6% di questi erano donne. Sono proprio loro, secondo gli studiosi, ad essere più a rischio "psicologico", in quanto avvertono maggiormente queste forme di malessere, diffuse soprattutto tra le più giovani.



Sollecitazione rivolta al governo: "Lo chiede l'Italia che vuole tornare alla vita" CNA: "Accelerare il riavvio delle attività economiche senza rischiare la salute delle persone"

"Il riavvio delle attività economiche va accelerato al massimo. Ripartire al più presto, infatti, non è l'ambizione o la pretesa degli imprenditori, ma l'obiettivo condiviso da tutti quanti vogliono tornare alla vita, imprenditori e cittadini.

È necessario allora che modalità e tempi della ripartenza siano definiti con estrema rapidità, per consentire alle imprese di riorganizzarsi". È la sollecitazione rivolta al governo dalla CNA nazionale e pienamente condivisa dalla CNA di Viterbo e Civitavecchia. "Aprire non vuol dire rinunciare alla sicurezza, bene supremo. La legislazione italiana in materia è infatti all'avanguardia, tanto più dopo essere stata rafforzata dall'intesa tra le parti sociali il mese scorso.

Via Venezia: fuga di gas in un appartamento, intervento dei vigili del fuoco

Forte puzza di gas e la paura che potesse accadere qualcosa di grave. E così i residenti di un palazzo sito in via Venezia hanno subito allertato i vigili del fuoco. Al loro arrivo, le tute rosse, provenienti dalla caserma di Marina di Cerveteri, hanno subito perlustrato il palazzo alla ricerca della perdita di gas. Alla fine questa è stata individuata all'interno di un appartamento posto al piano terra abitato da un'anziana. Il tubo della bombola era lento e così aveva causato la fuoriuscita del gas. I vigili del fuoco hanno subito messo in sicurezza la palazzina facendo "ripulendo" l'aria dalla puzza di gas. Per fortuna non si sono registrati feriti.



La sua attuazione non può essere affidata, però, all'esplosione di regolamenti specifici locali che accrescerebbero la confusione, rendendo ancor più

complessi gli adempimenti degli imprenditori e più difficile il ruolo degli organi di controllo", evidenzia l'Associazione di rappresentanza dell'artigianato e

della piccola e media impresa. "Piuttosto, va garantita la disponibilità immediata e senza limitazioni dei dispositivi di protezione individuale pre-

scritti dalle norme in vigore, in grado di assicurare la sicurezza dei dipendenti come degli artigiani e degli altri imprenditori. Nelle piccole imprese i titolari

sono, a loro volta, coinvolti in prima persona nelle attività e - conclude la CNA - non hanno certo interesse a rischiare la salute di nessuno".

Finita l'emergenza, Ladispoli ospiterà una grande mostra su Caravaggio, Leonardo da Vinci e Pompeo Batoni

Quando l'emergenza Corona virus sarà finita, e tutti ci auguriamo accada presto, a Ladispoli si svolgerà un grande appuntamento con la pittura. Evento che doveva svolgersi entro il mese di marzo, rinviato per i noti fatti. In anteprima assoluta vi anticipiamo che l'evento si svolgerà presso la sala esposizioni dell'Hotel Villa Margherita a Ladispoli, location che già lo scorso anno ospitò a luglio il convegno "Caravaggio, una falsa verità lunga 400 anni", con annessa mostra delle copie museali dei quadri del grande pittore. Ebbene, quando sarà possibile, sarà allestita un'altra esposizione delle opere di Caravaggio, arricchite dalla presenza anche di riproduzioni eccellenti di tele di Leonardo da Vinci e Pompeo Batoni. A



regalare a Ladispoli ed a tutto il territorio questa splendida mostra saranno i pittori Felicia Caggianelli, Sergio Bonafaccia e Stefano Martini, diventati ormai da tempo i detentori unici nel nostro comprensorio della realizzazione di copie fedeli di Caravaggio e di altri celeberrimi pittori. Rispetto all'esposizione dello

scorso anno, i tre pittori proporranno nuovi ed affascinanti quadri di Michelangelo Merisi che non vi sveliamo per non rovinarvi la sorpresa. Noi di Ortica Social li abbiamo ammirati in anteprima e vi assicuriamo che potrete visionare dei veri e propri capolavori. Accanto ai quali i tre pittori hanno voluto anche proporre copie di Leonardo da Vinci e Pompeo Batoni. Sarà insomma un appuntamento con la grande pittura da non perdere, l'arte a Ladispoli si rimetterà in moto, tutti speriamo di poter annunciare al più presto la data dell'evento che si realizzerà grazie ovviamente alla squisita disponibilità della direzione dell'Hotel Villa Margherita di Ladispoli.

A.S.D. Podistica Alsium dona detergenti e alimenti alle famiglie indigenti

Chi conosce la Podistica Alsium Ladispoli sa che è proprio nel DNA della associazione la solidarietà. Basti citare la Corsa di Natale che porta i regali ai piccoli ricoverati al Bambino Gesù di Palidoro o il monitor multiparametrico, di ausilio al defibrillatore, donato al Nucleo Protezione Civile La Fenice" e le piastre pediatriche alla Protezione Civile Ladispoli. Non poteva quindi mancare un dono per le famiglie in difficoltà di Ladispoli. Pochi minuti fa è iniziata la distribuzione per i 7 pacchi realizzati dagli iscritti alla Podistica Alsium Ladispoli ad altrettante famiglie. Ancora una volta mi sorprende dello spirito di solidarietà dei nostri podisti che hanno confezionato dei pacchi in cui c'è proprio tutto, dalla pasta, ai biscotti, ai legumi, al pomodoro, ai succhi di frutta e c'è perfino la candeggina. Perché è importante alimentarsi, ma in questo momento di emergenza sanitaria è altrettanto importante vivere in un ambiente pulito e sterilizzato. Grazie per il gesto che avete fatto, per il dono che avete confezionato e per aver chiesto a me di recapitarlo a chi ne ha bisogno. Grazie di Cuore!



CAVALLINO MATTO
CHIUSO IL MARTEDÌ

LA TUA FESTA
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937493 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB
AREA GIOCHI

facebook  Like  Instagram
cavallinomattocerveteri



PIZZERIA HAMBURGERIA

FESTE A TEMA
ANIMAZIONE



**FERMIAMO
IL CORONAVIRUS**

#IORESTOACASA



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

Le misure di contenimento di Covid in tutto il territorio di avanti fino al 3 maggio

Roma “rinnova” l’ordinanza

La sindaca di Roma Virginia Raggi ha rinnovato fino al 3 maggio l'efficacia delle ordinanze per il contrasto alla diffusione del Coronavirus, in attuazione dell'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la proroga delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria: restano aperte h24 le Zone a traffico limitato di Trastevere, Tridente e Centro Storico, sospeso il pagamento della sosta tariffata in tutto il territorio capitolino, chiusi i centri sociali per gli anziani e rimane in vigore il divieto di accesso alle spiagge del litorale di Roma Capitale, della Pineta di Castel Fusano e Acqua Rossa. Nello specifico, l'apertura h24 dei varchi della Ztl di Trastevere, Tridente e Centro storico è stata decisa per agevolare gli spostamenti in città di chi deve garantire la propria presenza al lavoro o per ragioni di salute o per altre necessità quali, per esempio, l'acquisto di beni essenziali. La sosta tariffata sarà gratuita su tutto il territorio capitolino. La sospensione del pagamento delle “strisce blu” è prevista per tutti i posti auto del territorio cittadino, sia dei parcheggi di scambio (che manterranno il relativo presidio), sia delle zone oggetto della tariffazione della sosta su strada. Oltre alla chiusura dei centri anziani, viene anche disposta la sospensione delle attività di gruppo nei centri residenziali, semiresidenziali, socio-assistenziali e ludico-ricreativi gestiti da Roma Capitale, in convenzione e privati, tra cui Centri Alzheimer, centri diurni, laboratori destinati a persone anziane, persone disabili e minorenni, ludoteche e centri



di aggregazione giovanile. Al di fuori delle ordinanze, resta in vigore fino al 3 maggio la sospensione del servizio notturno della rete Tpl con ultima corsa di metro, bus e tram alle ore 21 e riduzione estiva dei trasporti (tutti i dettagli sono reperibili sul sito <https://www.atac.roma.it>), così come il provvedimento relativo alla possibilità per gli operatori sanitari, e in particolare per i dipendenti dei Covid Hospital, di usufruire gratuitamente di 100 auto del car sharing comunale. Sempre per quanto riguarda il trasporto pubblico, le aziende Atac e Roma Tpl manterranno i livelli di servizio adeguati sulle linee di superficie che consentano collegamenti con le strutture sanitarie e ospedaliere e con le realtà produttive in servizio. In ottemperanza all'Ordinanza della Regione Lazio, inoltre, saranno garantiti i servizi minimi essenziali privilegiando l'integrazione tra le varie modalità, favorendo quella con

Roma in default? Ci stiamo cautelando

“Roma rischia il default? Ci stiamo cautelando. Ma nessun Comune potrà resistere in assenza di gettito. Per questo stiamo lavorando con il Governo al decreto Cura Comuni perché dobbiamo garantire i servizi anche in assenza di gettito. Non abbiamo quasi più entrate” - lo ha spiegato la sindaca di Roma Virginia Raggi intervenuta nel programma Centocittà su Radio 1. “E’ evidente che nessuna città potrà resistere in eterno. Per questo chiediamo, ad



esempio, la possibilità di usare dei risparmi nostri che sono per legge accantonati. Stiamo chiedendo di usarli, per dirne una”.

minore possibilità di contatto tra persone e scegliendo, tra più soluzioni atte a garantire sufficienti servizi di trasporto, quella che permetta maggiore superficie disponibile per i viaggiatori e comunque alme-

no un metro di distanza tra i passeggeri. Fino al 3 maggio 2020, inoltre, restano chiusi al pubblico anche parchi, ville e aree gioco, a seguito delle decisioni adottate con l'ultimo Dpcm del 10 aprile 2020.

Raggi: ok a 10mila buoni spesa, 45mila pacchi a invisibili



Il Dipartimento alle Politiche Sociali di Roma Capitale continua la consegna dei Buoni Spesa, che ad oggi arrivano a circa 10 mila ticket autorizzati in tutta la città. Sono infatti oltre 4700 gli accrediti autorizzati dal Dipartimento sulla app per smartphone e più di 3100 i ticket cartacei in corso di distribuzione a domicilio da parte della Polizia Locale di Roma Capitale, più altri circa 2000 ticket pronti in Dipartimento per la consegna. “La consegna dei Buoni Spesa prosegue ogni giorno portando nelle case delle famiglie i ticket per acquistare generi di prima necessità. Abbiamo anche fatto partire la distribuzione di circa 45 mila pacchi alimentari per le famiglie più in difficoltà e per le persone che potrebbero essere ‘invisibili’ perché non richiedono assistenza attraverso i canali ufficiali. Roma non si ferma, anche in questa situazione in cui le limitazioni sono molte. Portiamo sempre avanti, con forza e determinazione, l'impegno a sostenere concretamente i cittadini più fragili” - dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. Il 16 aprile si chiuderanno le domande per richiedere il Buono Spesa. “La domanda si sta concentrando sulla preferenza dell'accredito dei Buoni

Spesa direttamente sulla app e questo è un ottimo segnale, perché questo canale che abbiamo voluto mettere in campo contribuisce ad abbattere ancora di più i tempi di consegna” - dichiara l'assessore alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammi. “Roma - prosegue l'assessore Mammi - sta affrontando questa fase di emergenza senza fermarsi. Abbiamo studiato in pochi giorni un sistema di aiuti che sta funzionando in un contesto pur fortemente limitato di possibilità per il contenimento del Covid-19. Dietro questo impegno quotidiano ci sono molte persone che tengo a ringraziare singolarmente, perché in questa fase delicata per tutti sono al lavoro ogni giorno per sostenere chi è più in difficoltà, a partire da chi è impegnato al Dipartimento Politiche Sociali, nei Municipi, la Polizia Locale, la Protezione Civile, volontari, parrocchie, edicole e Terzo Settore. Ognuno è chiamato a una responsabilità e a uno sforzo in più ora per aiutare i concittadini. E lavorando a fianco a loro posso confermare che Roma sta dimostrando una forza e un senso di Comunità di cui dobbiamo essere tutti orgogliosi”.

La Regione e l'Ater illuminano le periferie con il Tricolore

Prosegue l'iniziativa della Regione Lazio e dell'Ater di Roma per illuminare le periferie della città con il Tricolore, simbolo di unità, di cordoglio per le vittime del Coronavirus, ma anche di fiducia verso il futuro. Dopo la positiva esperienza di Corviale, l'Amministrazione regionale ha chiesto all'Ater di estendere l'iniziativa in altri luoghi simbolo della periferia di Roma, con l'obiettivo di manifestare i valori della comunità e della solidarietà durante l'emergenza da COVID-19. Ieri sera le luci del Tricolore illuminano e lo faranno per i prossimi cinque giorni l'edificio di via Basadonna, a Primavalle, mentre dal 20 al 22 aprile sarà



la volta del palazzo di via Conti a Vigne Nuove. I colori della bandiera nazionale illumineranno anche lo stabile di via

Fabrizio a San Basilio dal 23 al 26 aprile per raggiungere poi la periferia di Tor Sapienza e accendere con il Tricolore l'edi-

ficio di via Morandi dal 27 al 29 aprile. Il programma proseguirà con l'illuminazione del palazzo di via Pea nel quartiere del Laurentino dal 30 aprile al 3 maggio, per concludersi infine con la sede Ater di Lungotevere Tor di Nona, dove le luci del Tricolore saranno accese dal 4 al 6 maggio. “Questa iniziativa ha raccolto molti apprezzamenti a Corviale e abbiamo voluto replicarla negli altri quadranti di Roma per testimoniare il senso di comunità e la voglia di riscatto delle periferie anche in questa complessa fase di emergenza sanitaria” - parole di Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche abitative.

Campidoglio: ok da Regione su cumulo dei fondi Buoni spesa



“Il Campidoglio ha chiesto e ottenuto un chiarimento da parte della Regione Lazio sulla possibilità di cumulare i fondi regionali a quelli nazionali, che si stanno già impiegando per l'erogazione dei Buoni Spesa. Ottenuta la

risposta positiva della Regione, il Comune è ora in attesa di ricevere il via libera da parte di tutti i Municipi per procedere” - lo fa sapere il Campidoglio in una nota in cui fa il punto sull'utilizzo dei Buoni spesa.

In un magazzino al Prenestino la Guardia di Finanza sequestra 130mila mascherine non sicure

Nuovi sequestri dei finanzieri del comando provinciale di Roma impegnati nei controlli anti Covid-19. Oltre 130 mila mascherine protettive monouso non conformi alla normativa comunitaria e nazionale sono state scoperte dagli uomini del 3 Nucleo operativo metropolitano in un magazzino del quartiere Prenestino, nella disponibilità di una società riconducibile a un cittadino cinese, sorpreso mentre stava riproducendo le etichette con il marchio CE utilizzando un computer e una stampante professionale. Le etichette erano presumibilmente destinate ad essere applicate sugli scatoloni per conferire una parvenza di legalità ai dispositivi di protezione. Ulteriori 10 mila prodotti - tra gel igienizzanti e guanti di protezione non sicuri - sono stati trovati all'interno di locali e magazzini di 16 esercizi commerciali ubicati nei quartieri Tuscolano, Bufalotta, Torre Angela e Prenestino: alcuni riportavano illecita-

mente il marchio CE, pur non essendo in linea con gli standard di sicurezza; altri erano sprovvisti delle certificazioni rilasciate dall'Istituto superiore di sanità e dall'Inail a garanzia della loro sicurezza ed efficacia. Nel corso degli accertamenti sono emerse anche manovre speculative sui prezzi, in alcuni casi superiori del 400% a quelli di mercato. Inoltre, la compagnia di Frascati ha scoperto in una rivendita di Ciampino alcune mascherine protettive in stoffa che, oltre ad essere sprovviste del marchio CE, riproducevano illecitamente i colori e i loghi delle più note squadre di calcio del campionato di serie A. Complessivamente, sono state denunciate alle procure di Roma e Velletri 17 persone, responsabili dei reati di frode in commercio, manovre speculative su merci, detenzione per la vendita di capi con marchi contraffatti e ricettazione. A 9 imprese è stata contestata l'inosservanza dell'obbligo di chiusura.



Coronavirus, D'Amato a Parisi: nel Lazio più di 74 mila tamponi



“Capisco che di fronte alla grande difficoltà e me ne dispiace del modello lombardo il consigliere Parisi reagisca in questa maniera, ma ad uno attento ai numeri come è lui non possono sfuggire alcune considerazioni: la prima il Lazio è tra le prime regioni italiane nel rapporto tra il numero dei tamponi e i casi positivi, ad oggi abbiamo superato i 74 mila tamponi con il 40% effettuato al personale sanitario” - così l'Assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio Alessio D'Amato. “Più di 9 tamponi su

10 sono negativi. Abbiamo ampliato il numero dei laboratori, gli unici validati dallo Spallanzani, a 18 unità. Abbiamo un tasso di letalità che è la metà della media nazionale e tre volte meno della Lombardia. Ad oggi non c'è nessun laboratorio privato validato dallo Spallanzani che può eseguire test molecolari garantendo affidabilità e sicurezza”. Ma cosa aveva detto il Consigliere Parisi.

Coronavirus, Parisi: “È immorale che ci vuole 1 mese per un tampone”

“La cosa veramente immorale è che nel Lazio i tamponi non vengano fatti ai medici, agli infermieri, ai malati con sintomi da Covid-19 e alle persone a rischio contagio perché in contatto con altre risultate positive” - così Stefano Parisi, consigliere regionale del Lazio, rispondendo all'assessore D'Amato il quale ha affermato nel pomeriggio di ieri che i test sierologici rischiano di essere solo un business per i privati. “Una persona con i sintomi del Coronavirus che deve aspettare

un mese per avere un tampone, cosa deve fare se non rivolgersi ai laboratori privati per essere supportata?” - prosegue Parisi. “La cosa assurda che si sta verificando nel Lazio è che ci vuole un mese per avere un tampone anche se si è positivi. La terapia dell'idrossiclorochina viene somministrata solo a chi risulta positivo al tampone, cosicché chi ha sintomi e non può fare il tampone, non può curarsi con gli antinfiammatori, e ha maggiori probabilità di avere problemi polmonari

gravi per i quali è necessario il ricovero”. “La Giunta Zingaretti sta affrontando questa emergenza senza avere una strategia per circoscrivere il contagio. Si è solo concentrata sull'apertura di posti di terapia intensiva, invece di testare i positivi, geolocalizzarli, proteggere le persone a rischio e dare l'opportunità ai medici di famiglia di curare i pazienti a casa. Di questo passo - conclude - è impossibile pensare che il 3 maggio si possa aprire qualunque attività economica”.



Zingaretti: “Il turismo è un settore decisivo, va aiutato”

Sorvegliato speciale il turismo. Il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti non ha dubbi: massima attenzione per questo comparto tanto delicato per il Lazio. “In particolare - ha spiegato nel corso di una videoconferenza stampa nel pomeriggio - per la parte alberghiera” senza dimenticare i musei. E oggi nel corso di una riunione con le parti sociali e i rappresentanti delle imprese e del lavoro del Lazio il governatore ha sottolineato che si è affronta-

to anche questo tema in vista della riapertura dopo lo stop causato dal coronavirus. Per Zingaretti fondamentale è sconfiggere il virus. “Credo che il comparto del turismo sarà uno dei settori che andrà aiutato in modo particolare, il ministro Franceschini se ne sta occupando. Non mi avventuro in date sulla tempistica - ha detto più volte spiegando che - il comitato tecnico scientifico nazionale sta pianificando il post 3 maggio”.

Roma, Ama: trattate a Pasqua e Pasquetta 3.008 t indifferenziati

A Pasqua e a Pasquetta sono state complessivamente raccolte e avviate a trattamento 3.008 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Lo comunica Ama S.p.A. in una nota. La Municipalizzata capitolina per l'Ambiente, d'intesa e in raccordo con l'Amministrazione di Roma Capitale, infatti, ha garantito anche nelle due giornate festive i servizi essenziali di igiene urbana in tutti i quadranti cittadini, in linea con le condizioni dovute all'emergenza Covid-19. Operatori e mezzi hanno assicurato quindi le attività di pulizia, spazzamento, lavaggio e sanifica-



zione di siti sensibili (in particolare aree adiacenti a mercati rionali, mense sociali) e i servizi di raccolta rifiuti. Nel pieno rispetto di

quanto disposto dagli ultimi DPCM per contrastare e contenere il diffondersi del virus, anche nelle due giornate festive le attività sono state rimodulate per tutelare al massimo grado la salute dei lavoratori e svolgere in sicurezza i servizi erogati. Sono stati in funzione anche nei giorni festivi gli impianti dell'azienda per la selezione e la valorizzazione della raccolta differenziata e per il trattamento dei rifiuti indifferenziati (TMB di via di Rocca Cencia). Sono rimaste, infine, aperte anche le autofaccine per interventi di supporto.

Coronavirus, Mattia (Pd): “Bisogna ascoltare l'allarme dei presidi”

“Il successo della didattica ‘Il momento è particolarmente dedicato e ci impone sfide che non possiamo rischiare di perdere, in primis quella di colmare il gap digitale tra i ragazzi e i docenti attraverso un necessario programma di ‘alfabetizzazione’ digitale. La scuola, più che ogni altro luogo, deve essere la culla delle pari opportunità e, invece, la didattica ‘a distanza’ potrebbe alimentare quelle disuguaglianze che dentro agli istituti venivano colmate adeguatamente e quotidianamente” - lo dichiara, in una nota, Eleonora

Mattia, Presidente della IX Commissione del Consiglio regionale del Lazio. “Non si tratta, quindi, solo di avere un numero congruo di dispositivi elettronici in casa, ma di avere una connessione internet efficiente, degli spazi e dei tempi adatti all'apprendimento. Non possiamo lasciare indietro nessuno, in particolare tutti gli studenti e le studentesse con bisogni educativi speciali che, non potendo uscire di casa, sono penalizzati più degli altri. La Regione Lazio con l'avviso pubblico “Classe virtuale”, all'inizio dell'emergenza

Covid-19, ha attivato un primo progetto per dare supporto agli istituti superiori con finanziamenti fino a 3 mila euro. Si tratta di un primo sostegno che certamente va nella giusta direzione, ma che deve essere potenziato per intraprendere un percorso che vogliamo sia condiviso e partecipato da tutti gli operatori del campo. Siamo sicuri - conclude - che grazie all'impegno assunto dal presidente Zingaretti, le ragazze e i ragazzi potranno contare su una ripresa delle lezioni nel rispetto delle misure necessarie da osservare.

Conte: "Non escludere il Mes senza condizioni"

D'accordo anche Bersani e Berlusconi: "Dire no ora sarebbe un errore"

Il Mes "riveduto e corretto", quello che è accessibile "senza condizioni" per le spese sanitarie, deve essere utilizzato, non si può dire no a prescindere. Pd e Italia viva partono in pressing sul presidente del Consiglio e, soprattutto, su M5s. Di fatto viene portata allo scoperto la discussione che già da giorni domina il dibattito interno alla maggioranza e che anche qualche giorno fa aveva occupato parecchio tempo del confronto tra Giuseppe Conte e i capi-delegazione dei partiti.

Nei giorni scorsi era stata soprattutto Italia viva a dire pubblicamente che non si può dire un no pregiudiziale ad uno strumento che permetterebbe all'Italia - senza condizioni - di disporre di circa 36 miliardi per spese legate appunto all'emergenza sanitaria. Una posizione sostenuta anche da Paolo Gentiloni e dal presidente dell'Europarlamento David Sassoli, ma che oggi è stata ribadita con forza anche dai vertici del Pd: prima i due capigruppo in Parlamento e poi lo stesso segretario Nicola Zingaretti.

In realtà, spiegano, il leader Pd ha deciso di prendere posizione pubblicamente anche per evitare di lasciare solo a Renzi la bandiera dell'europeismo, nella convinzione che lo stesso presidente del Consiglio, alla fine, dirà che il Mes nella nuova versione non può essere rifiutato. Non solo, ma - raccontano - Zingaretti ha volu-

to anche evitare che la discussione dividesse lo stesso Pd.

"Se esisterà la possibilità, senza condizionalità e rispettando la sovranità italiana, di avere dei miliardi a sostegno della sanità, se ci saranno queste condizioni, io credo

che dovremo prendere queste risorse", ha spiegato Zingaretti. Peralto, il leader Pd ha anche mandato un messaggio rassicurante a Conte, dicendosi contrario all'ipotesi di nominare ministro Vittorio Colao. "Forse mantenere questa terzietà è

la cosa migliore", ha chiarito il leader Pd.

Perché non è un mistero che la presenza di Colao viene letta da molti come un mezzo commissariamento del presidente del Consiglio. E un Conte che si mette di traverso al Mes rischia di rompere



quel rapporto con l'Europa che pure era stato fonamen-

tale per la nascita del governo Pd-M5s. La mossa del Pd, insomma, servirebbe anche ad evitare tentazioni di larghe intese a breve.

Del resto, anche Pier Luigi Bersani spiega: "Un conto è discutere dei soldi del Mes. Io sono dell'idea che prima di lasciarli 37 miliardi, di cui 14 li abbiamo messi noi, mi preoccuperei di due cose: primo che non ci fossero condizionalità e secondo che lo usassimo un po' tutti".

Di sicuro, anche Matteo Renzi insiste: "Il Mes senza condizionalità va usato di corsa, piaccia o non piaccia ai populistici di maggioranza e opposizione. E vedrete che l'Italia userà tutto: Bce, Mes, Sure, Recovery Fund. Tutto". Un appello simile a quello di Silvio Berlusconi: "Dire no al Mes sarebbe un errore clamoroso".

Un pressing che, secondo fonti parlamentari Pd, alla fine potrebbe non dispiacere per niente a Conte. "Perché in fondo lui sa bene che alla fine bisognerà usare quei soldi e che non si può dire no all'Ue. Queste prese di posizione lo aiutano anche a far accettare la cosa a M5s". Di sicuro, è anche un modo per ribadire ai 5 stelle che la coalizione è fatta di quattro partiti.

Berlusconi: "Non demonizzare il Mes ma usarlo senza condizioni"

"Il Mes non va demonizzato", "la cosa sbagliata" è che le garanzie chieste da paesi ad economia più solida "per finanziare paesi più a rischio" "si trasformino in uno strangolamento dell'economia di una nazione già in sofferenza e addirittura in un esproprio della sua sovranità nazionale" ma "il problema però questa volta non si pone". E' quanto scrive il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi in un intervento sul Giornale in cui invita a usare il Mes "senza condizioni".

Questa volta, "almeno per la spesa in ambito sanitario possiamo accedere ai fondi del Mes senza condizioni fino al 2% del Pil. E' troppo poco? - continua Berlusconi -. Certamente sarebbe troppo poco se ci fosse solo questo. Ma è comunque qualcosa, sono 36 miliardi circa, a tassi inferiori a quelli di mercato, che sarebbe assurdo non utilizzare". Secondo Berlusconi "incomprendibilmente il governo Conte ha dichiarato di non volersene avvalere. Di lasciare all'Europa denari che sono anche nostri".



Salvini: "Il Mes non è un derby. Berlusconi non mi interessa"

Il Mes "non è una questione di tifoserie, non è un derby Milan-Inter. Non esiste un Mes senza condizioni: Berlusconi o Prodi possono dire quello che vogliono ma il Mes è stato istituito da un trattato, basta leggerlo. Se uno chiede mille miliardi di euro li deve restituire e il problema sono le condizionalità. Se accedi, questo fondo ti potrà chiedere tagli alle pensioni" - così il leader della Lega Matteo Salvini a Radio Anch'io. "Accettare il Mes mette in discussione Conte? Non si mette in discussione nulla, il 99% degli italiani capisce che se non ci sono condizioni capestro il nostro paese deve usare tutte le risorse necessarie: se ci vengono prestati senza interessi dei miliardi perché non dobbiamo usarli?" - così il capogruppo Pd alla Camera Graziano Delrio a Radio Anch'io che, a proposito dell'opposizione del M5s ripete: "È un successo aver ottenuto il Mes senza condizionalità, il governo deciderà ma non può dire di non averne bisogno e poi non finanziare alcune cose perché non ci sono le risorse. Non buttiamo a mare la disponibilità di miliardi per la sanità pubblica".



Il Governo è al lavoro per varare un terzo Decreto tutto economico

E' atteso per la prossima settimana il terzo decreto 'economico' del governo - dopo il dl Cura Italia e il dl Liquidità - chiamato a prolungare e migliorare misure di marzo e varare interventi ex novo come il pacchetto enti locali con l'ipotesi di stop al pagamento Imu per due mesi, il progetto di slittamento a plastic e sugar tax, il reddito di emergenza per chi è rimasto fuori dalla prima tornata di sussidi. Per il via libera al provvedimento il Cdm dovrà anche approvare un secondo scostamento del deficit da sottoporre al via libera del Parlamento visto che con il dl 'marzo' l'esecutivo ha usato tutto il margine disponibile. Tradotto in termini di deficit-pil, il rapporto del 3,6% del dl Cura Italia con una manovra da 30 mld tutta in deficit salirebbe al 5,4% circa. E via dicendo, l'asticella salirebbe se il governo aumentasse lo stanziamento facendo leva solo sul disavanzo: un 'bazooka' da 60 mld tutti in deficit equivarrebbe quindi ad un deficit-pil oltre il 7%. Ad ogni modo, al momento, si tratta di stime e simulazioni soggette a numerose variabili. Innanzitutto una



crescita inferiore alle attese impatterebbe il denominatore facendo salire ulteriormente il disavanzo. Ma allo stesso tempo, la possibilità di ricorrere ai circa 11 miliardi di fondi europei del budget 2014-2020 non ancora spesi potrebbe ridurre l'onere sul deficit. Bisognerà vedere nei prossimi giorni come

verranno bilanciate le due voci (deficit e fondi Ue) e sul tutto inciderà la nuova stima di crescita, da inserire nel Documento di economia e finanza atteso al varo subito dopo o insieme al decreto. Le risorse del dl 'aprile' saranno destinate a rifinanziare la Cig universale per questo mese e a rinnovare e rialzare a 800

euro del bonus autonomi, attesi 200 euro in più rispetto ai 600 euro di marzo. Tra le misure da introdurre ex novo dovrebbe vedere luce il reddito di emergenza da 400-500 euro sostenuto dai pentastellati in favore di quanti rimasti fuori dalle misure di marzo: badanti e colf e tutta una galassia che andrà sotto la categoria lavoro salariale con un escamotage per affrontare il vultus dei lavoratori in nero, circa 3,7 milioni di persone attive per lo più al Sud, prive di ogni tutela e rimaste a secco per le restrizioni alla mobilità delle misure contro il coronavirus. Il governo lavora anche ad un pacchetto Enti locali: tra le ipotesi su questo fronte il congelamento del pagamento dell'Imu e della Tasi di aprile e maggio, prevedendo per i Comuni più in difficoltà l'intervento di un fondo ad hoc per la garanzia pubblica. Nel cantiere del governo anche il progetto di slittamento di plastic e sugar tax a gennaio 2021 e la possibile estensione del credito d'imposta sugli affitti oggi previsto per botteghe e negozi anche ad hotel, ristoranti e bar.

Trump 'congela' i fondi all'Oms

"Ha fallito nell'ottenere tempestive informazioni sul Coronavirus"

Donald Trump sospende i finanziamenti all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Lo annuncia Trump criticando duramente l'Organizzazione che ha "fallito nell'ottenere tempestive informazioni sul coronavirus". I finanziamenti americani all'Oms saranno sospesi mentre l'amministrazione conduce un esame su come l'Organizzazione ha gestito il coronavirus, spiega Trump mettendo in evidenza che i contribuenti americani versano all'Oms fra i 400 e i 500 milioni di dollari l'anno. La Cina contribuisce con circa 40 milioni, aggiunge Trump precisando che gli Stati Uniti "nutrono forti dubbi sul fatto che la generosità americana sia stata messa a buon uso". Negli Stati Uniti sono 2.228 i morti nelle ultime 24 ore,



secondo i dati della John Hopkins University. I casi superano i 600.000: sono precisamente 602.989 mentre le vittime sono 25.575. La decisione degli Stati Uniti di sospendere i finanziamenti

all'Organizzazione Mondiale della Sanità è un segno dell'approccio egoistico di Washington nella lotta contro il coronavirus. Lo ha dichiarato alla Tass il vice ministro degli Esteri russo Sergei

Ryabkov. "Consideriamo molto allarmante la dichiarazione di Washington di ieri sulla sospensione dei finanziamenti all'Oms" - ha detto. "Questo è il segno di un approccio egoista delle autorità statunitensi a ciò che sta accadendo nel mondo nel pieno della pandemia". "L'Oms - afferma il presidente Usa - ha dato informazioni false sul coronavirus: i suoi ritardi sono costati vite umane", sottolineando che l'epidemia poteva essere contenuta. I piani per la riapertura del Paese sono in via di finalizzazione: "Parlerò a breve con i governatori e autorizzerò ognuno di loro ad attuare il piano per riaprire" a seconda delle particolarità dei singoli Stati. "Alcuni stati potrebbero riaprire prima dell'1 maggio".

Covid-19, oltre due milioni di casi nel mondo e quasi 127mila vittime

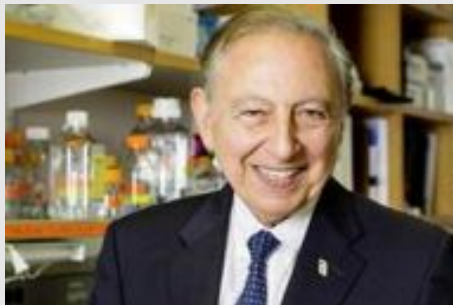


I casi di coronavirus a livello mondiale hanno superato la soglia dei due milioni: è quanto emerge dal conteggio aggiornato del sito worldometers (Dadax), che partecipa al Progetto Real Time Statistics gestito da un team di ricercatori e sviluppatori internazionali. Nel complesso, i casi sono ora a quota 2.000.743, mentre il numero dei decessi è salito a 126.776 e quello delle persone guarite a

484.781. Covid-19, fa paura anche alla Russia. Il ministero della Salute russo ha annunciato 3.338 nuovi casi di coronavirus portando il totale delle persone contagiate nella federazione a 24.440, come riferisce l'agenzia Russia Today. E con 28 nuovi decessi registrati nelle ultime 24 ore, il numero totale dei morti a causa dell'epidemia è salito a 198, ha aggiunto il ministero.

Coronavirus, più contagioso in Europa e nord America che in Asia

Il virus del Covid-19, partito dalla Cina, nei mesi è mutato e diventato più contagioso e infettante una volta arrivato in Europa e nord America. Scienziati dell'Institute of Human Virology (IHV) dell'Università del Maryland guidati da Robert C. Gallo e Davide Zella insieme a Massimo Ciccozzi e Silvia Angeletti dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e in collaborazione con Area Science Park di Trieste guidati da Rudy Ippodrimo e Bruna Marini hanno infatti individuato una nuova mutazione del virus SARS-CoV-2 nell'enzima polimerasi, relativa a ceppi virali presenti in pazienti europei e del nord America. In particolare, lo studio ha rilevato come la mutazione sia molto frequente nei ceppi analizzati in Europa e nord America, mentre risulta assente nei ceppi asiatici. I dati sono stati ottenuti attraverso l'analisi di oltre 200 sequenze genomiche complete presenti nelle banche dati del National Center for Biotechnology Information (NCBI) e della Global Initiative on Sharing All Influenza Data (GISAID) dal dicembre 2019 a marzo 2020. Con questa scoperta si è potuto



differentiare il ceppo asiatico del SARS-CoV-2 da quello europeo e nord Americano. Secondo lo studio, pubblicato sul Journal of Translation Medicine, sarebbe dunque possibile la coesistenza di ceppi virali diversi, ciascuno con una diversa

strategia di mutazione. La mutazione in grado di differenziare il ceppo europeo-nord Americano da quello asiatico è avvenuta all'interno della polimerasi Rna dipendente, un enzima funzionale alla replicazione del virus. "Si tratta di un importante risultato nella direzione di una maggiore conoscenza del comportamento del virus e, in prospettiva, per lo sviluppo di un vaccino specifico e delle terapie più adeguate" ha sottolineato Massimo Ciccozzi, epidemiologo molecolare e direttore dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Questa mutazione può spiegare la rapidità e la maggiore moltiplicazione del virus nei pazienti colpiti in Europa e nel nord America, rispetto all'Asia. La presenza di questa e altre cinque mutazioni già scoperte dal team italiano rappresentano elementi significativi per stabilire il comportamento del virus in Asia, Europa e Nord America. Tali scoperte risultano quindi rilevanti per lo studio di future strategie terapeutiche attualmente in fase di sperimentazione.

Distanziamento sociale anche nel 2021 e 2022

Il Covid-19 potrebbe diventare un virus stagionale

Il virus pandemico diventerà stagionale, un po' come l'influenza. E se il distanziamento sociale può ridurre l'arrivo di pazienti in condizioni critiche in ospedale, dando respiro ai sanitari, la trasmissione di Covid-19 riprenderà una volta che queste misure saranno revocate, travolgendo nuovamente le strutture sanitarie, tanto che potrebbe essere necessario mantenere il distanziamento sociale in modo intermittente anche nel 2022, per far fronte alle ondate epidemiche. Inoltre servono al più presto studi sierologici per far luce sulla durata dell'immunità acquisita dai pazienti. Lo suggerisce uno studio appena pubblicato su 'Science' dal team di Stephen M. Kissler dell'Harvard T.H. Chan School of Public Health di Boston (Usa), che per il futuro prevede un "andamento stagionale" del virus. Mentre la pandemia ancora dilaga, ci si chiede per quanto tempo il virus ci farà compagnia. Ora il nuovo studio di modellizzazione suggerisce che l'incidenza di Sars-CoV-2 fino al 2025 dipenderà in modo decisivo proprio dalla durata dell'immunità umana, della quale gli scienziati sanno ancora poco. Pertanto, secondo gli autori, sono necessari "urgentemente studi sierologici longitudinali per determinare



l'estensione dell'immunità della popolazione, e per capire se questa immunità diminuisce con il tempo e con quale frequenza". Sempre più spesso le autorità sanitarie ritengono "improbabile" che Sars-CoV-2 imiti il 'cugino' Sars-CoV-1 e venga eradicato dopo aver causato una breve pandemia. Piuttosto, la sua trasmissione potrebbe assomigliare a quella dell'influenza pandemica, con una "circolazione stagionale". Conoscere la probabilità di questo scenario è cruciale per una risposta efficace. In questo studio, utilizzando i dati sulla stagiona-

lità dei coronavirus umani noti e ipotizzando una certa immunità crociata tra Sars-CoV-2 e altri coronavirus, Kissler e i suoi colleghi hanno costruito un modello di interazioni pluriennali. Poi gli scienziati hanno usato questo modello per studiare per quanto tempo le misure di distanziamento sociale devono rimanere in atto per tenere sotto controllo Sars-CoV-2, proiettando la potenziale dinamica di Covid-19 nei prossimi 5 anni. Sulla base delle loro simulazioni, gli scienziati affermano che il fattore chiave che modulerà l'incidenza del

virus nei prossimi anni sarà proprio la velocità con cui l'immunità al virus si riduce, aspetto che deve ancora essere determinato. Inoltre in tutti gli scenari simulati, incluso quello di un distanziamento sociale occasionale e intermittente, il contagio tornerà a diffondersi quando le misure vengono revocate. Ad esempio, se il distanziamento sociale si allenta quando la trasmissibilità del virus aumenta in autunno, potrà verificarsi un'intensa epidemia invernale, che si sovrapporrebbe alla stagione influenzale e metterebbe fuori gioco gli ospedali. Un altro scenario mostra che una ripresa intermittente di Sars-CoV-2 potrebbe verificarsi fino al 2025. L'arrivo di nuove terapie potrebbe attenuare la necessità di un rigoroso distanziamento sociale, ma in mancanza di farmaci o vaccini "potrebbe essere necessario mantenere una sorveglianza e un distanziamento intermittente nel 2022", scrive Kissler. Ciò darebbe agli ospedali il tempo di aumentare la loro capacità di terapie intensive, consentendo al contempo di far crescere l'immunità nella popolazione. "Il nostro obiettivo non è di approvare queste misure, ma di identificare le probabili traiettorie dell'epidemia con approcci alternativi" - scrivono i ricercatori.

Un piano in 5 punti degli scienziati

Una proposta firmata da virologi, epidemiologi e scienziati per riportare gradualmente il Paese alla normalità



Un piano in 5 punti "per tornare gradualmente alla nostra vita di sempre". E' quello proposto dal magazine online di informazione scientifica "Medical Facts" a direzione di Roberto Burioni e firmato da una lunga lista di illustri nomi della scienza e della medicina. "Proponiamo - si legge - la creazione di una struttura di monitoraggio e risposta flessibile, MRF, dell'infezione da SARS-CoV-2 e della malattia che ne consegue (COVID-19) e, possibilmente, in futuro, di altre epidemie. Questa nuova struttura, con chiare articolazioni regionali, che prevediamo operare sotto il coordinamento di Protezione Civile (PC) e Ministero della Salute (MinSan) e il supporto tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dovrà avere le seguenti caratteristiche generali: 1) capacità e risorse per poter eseguire un altissimo numero di test (almeno nell'ordine di molte migliaia alla settimana) sia virologici che sierologici nella popolazione generale asintomatica, con rapidissime procedure di autorizzazione da parte del Governo centrale e dai singoli governi regionali, da utilizzare in caso di segnale di attivazione di nuovi focolai epidemici. 2) Struttura di sorveglianza centrale potenziata presso l'ISS, che sia responsabile sia dell'analisi dei dati in tempo "quasi-reale", che della loro presentazione da parte del Ministero della Salute, a frequenza regolare

direttamente al Governo, al Parlamento e agli organismi sanitari sovranazionali.

3) Rafforzamento della capacità regionale di sorveglianza epidemiologica, sotto forma di centri periferici di monitoraggio a diffusione capillare sul territorio e con messa a punto di sistemi di "epidemic intelligence", che rilevino precocemente ogni segnale di accensione di focolai epidemici.

4) Mandato legale di proporre in modo tempestivo e possibilmente vincolante provvedimenti flessibili in risposta a segnali di ritorno del virus, tra cui forme di isolamento sociale (sospensione di attività, eventi sportivi, scuole, ecc.); gestione di infetti e contatti (implementata anche attraverso l'uso di appropriate tecnologie come smart phones, apps, ecc. come già sperimentato a Singapore ed in Corea), potenziamento di specifiche strutture sanitarie.

5) Condivisione della strategia comunicativa con l'Ordine dei Giornalisti e i maggiori quotidiani a tiratura nazionale, nonché le principali testate radio-televisive pubbliche e private per evitare i danni potenziali sia dell'allarmismo esagerato che della sottovalutazione facilonia o addirittura negazionista (utilizzando anche l'esperienza sul campo nel rapporto medico-paziente)".

"Non sfugge, ovviamente, alla nostra attenzione che un simile ambizioso

progetto di struttura di monitoraggio e risposta flessibile (MRF) al rischio di ritorno dell'infezione da SARS-CoV-2, che sia rigorosamente "data-driven", rappresenti un investimento significativo di risorse, necessarie alla sua rapida implementazione nei prossimi quattro-sei mesi (personale, infrastruttura, test, analisi ecc.) - affermano gli esperti -. Allo stesso modo siamo consapevoli che la creazione di questa struttura "MRF" richiederà la definizione circostanziata di un perimetro normativo entro il quale operare quanto più possibile in armonia e sinergia con le rilevanti entità politiche, amministrative, sanitarie e tecnico-scientifiche, a livello sia nazionale che loco-regionale.

Il rafforzamento del sistema sorveglianza-risposta a livello sanitario dovrà essere accompagnato da un piano complessivo di limitazione del rischio di attivazione di focolai epidemici nei luoghi di lavoro e nel sistema educativo scolastico. Tale piano dovrà prevedere una profonda ristrutturazione delle procedure e delle attività, che dovranno essere ridisegnate al fine di limitare la diffusione di virus respiratori.

Mentre una dettagliata valutazione economica e normativa del corrente progetto esula dallo scopo di questa prima esposizione della proposta, riteniamo tuttavia che questo possa

essere un ragionevole percorso, dal punto di vista epidemiologico e virologico, per il ritorno alla normalità durante il forzato periodo di convivenza con il coronavirus che - speriamo - sarà quanto prima interrotto dall'arrivo di un vaccino".

Secondo gli esperti, "dal punto di vista scientifico, ci sono almeno tre fattori chiave che possono contribuire allo scenario che prevede una prossima fine per la fase "acuta" dell'epidemia. Il primo fattore, ovviamente, è l'isolamento individuale e il distanziamento sociale (oltre alle misure di igiene individuale). Il secondo fattore, tutto da valutare, è lo stabilirsi di immunità naturale verso COVID-19 in una parte importante della popolazione. Il terzo fattore, anch'esso da confermare, ma presumibilmente importante, è la stagionalità, che sappiamo valere per gli altri virus respiratori, compresi i coronavirus, che prediligono la stagione invernale.

Dei tre, solo l'immunità naturale ci potrà proteggere contro il ritorno del virus - ma l'efficacia e la durata di questa immunità non è ancora nota e dovrà essere monitorata nel tempo. Per cui, al momento, e non essendo disponibile un vaccino almeno parzialmente efficace contro SARS-CoV-2, l'unico modo per valutare come questi fattori hanno agito nel ridurre

il numero dei contagi (e la conseguente mortalità) è quello di campionare in modo statisticamente rilevante la popolazione generale nelle varie aree geografiche del Paese, per valutare sia lo stato dell'infezione attiva, tramite tamponi diagnostici (che ricercano il virus nella saliva), che lo stato di immunità della popolazione, tramite analisi sierologiche grazie a test validati per la presenza di anticorpi specifici.

Se, come prevedibile, il livello di immunità specifica nella popolazione risulterà basso - l'unica strategia per "riaprire" l'Italia sarà monitorare a intervalli regolari il possibile ritorno del virus per poter "giocare di anticipo" e prevedere un piano d'azione scalabile finalizzato, per esempio di rapido ripristino delle misure di isolamento individuale e di distanziamento sociale laddove vi sia il forte rischio di un focolaio epidemico". Se invece "l'immunità acquisita spontaneamente a conseguenza della presente epidemia si mostrerà sufficientemente alta, il monitoraggio dovrà focalizzarsi nel valutare le caratteristiche generali di quest'immunità nel tempo, prevedendo d'includere il monitoraggio virologico mediante tamponi diagnostici mirati, soprattutto se la presenza di una risposta immunitaria specifica desse segni di attenuazione o d'inefficacia".

La preghiera del Papa per gli anziani delle case di riposo



Papa Francesco alza la sua voce e leva la sua preghiera per gli anziani che affrontano la tragedia del Coronavirus "da soli nelle case di riposo". Per quelli che li ci vivono e "sono rimasti soli" come per quelli che nella Rsa "si sono ammalati e quelli che sono deceduti". "Preghiamo per tutti loro: hanno paura di morire, di morire da soli" - ha detto visibilmente commosso e provato Papa Bergoglio nel corso della messa mattutina che celebra nella

cappella della casa Santa Marta in Vaticano. "Preghiamo - ha affermato al microfono aprendo la celebrazione eucaristica mattutina - per gli anziani. Specialmente per gli isolati o nelle case di riposo. Preghiamo perché il Signore stia loro vicino in questo momento. Sono le nostre radici e la nostra storia. Ci hanno dato fede, tradizione, senso di appartenere a una Patria" e oggi "sentono questa pandemia come cosa aggressiva per loro"

Studio sull'HIV del medico ricercatore Dott. Ansovini

All'attenzione dell'Istituto di Virologia dell'Università Politecnica delle Marche per combattere il Covid-19

"Medici, controllate la metaemoglobina dei malati con polmonite da Covid-19" era la raccomandazione che il Dr. Raffaele Ansovini, medico ricercatore, si sentiva di fare circa un mese fa (16/03/2020) appena l'infezione di "Covid-19" stava assumendo la forma pandemica con alta mortalità, consigliando l'uso del Blu di Metilene.

Il Dr. Ansovini ha una grande esperienza di ricerca avendo collaborato con case farmaceutiche e lavorato per lungo tempo in alcuni centri di ricerca sui virus degli Stati Uniti. Ha presentato lavori sulla metaemoglobina in AIDS a Copenaghen nel 1994; nel 1998 con l'Università di Modena, sezione malattie infettive e anatomia patologica, ha pubblicato un lavoro per dimostrare la metaemoglobina in AIDS, analizzando 85 milze in pazienti affetti da AIDS, ed a Philadelphia nel 2001 ha esposto uno studio sulla replicazione dell'HIV. In quelle milze fu dimostrato esserci depositi di ferro, tipico

della metaemoglobina, legato alla proteina P24, dell'emoglobina. Il Dr. Ansovini da ciò dedusse che l'HIV aveva come suo primo bersaglio le cellule totipotenti del midollo osseo ed in particolare si ritrovava la proteina P24 legata alle cisteine beta dell'emoglobina trasformando il Fe++ in Fe+++ tipico della metaemoglobina, e di qui il meccanismo patologico dell'HIV di distruggere il sistema ossidoriduttivo dell'organismo, arrivando poi ad attaccare altre cellule e creare l'immunodeficienza tipica. Il nostro ricercatore sospetta che anche il Covid-19 possa in alcuni casi entrare nel sangue e generare, con lo stesso meccanismo di attaccare le cellule totipotenti del midollo osseo, una emoglobinopatia con a volte una metaemoglobinemia con un valore da 1,2% a 2% circa.

Le proteine del Covid19, all'interno del globulo rosso, lo renderebbero più pesante e sensibile al suo deposito nelle arteriole ma soprattutto creerebbero una polarizzazione delle cellule infette

opposta a quelle sane e ciò provocherebbe una loro aggregazione e formazione di trombi (si spiega così il meccanismo di azione favorevole della clorochina che si lega all'eme, competendo con le proteine del Covid19, e chiaramente dell'eparina). La tesi del Dr. Ansovini, ma in particolare la Tecnologia antivirale che porta il suo nome e che ha prodotto anche un brevetto negli U.S.A., da diversi anni è stata messa all'attenzione di centri di ricerca impegnati in prima linea nello studio del coronavirus, in particolar modo dell'Istituto di Virologia dell'Università Politecnica delle Marche, diretta dal prof. Stefano Menzo.

Non è mancata fin dall'inizio la considerazione, ma certo in una vicenda così improvvisa e dirompente con conseguenze disastrose sulla salute collettiva e conseguente allarme sociale, sconvolgendo le regole di convivenza, la prudenza era d'obbligo, soprattutto c'era la necessità di acquisire dei dati dall'esperienza diretta

che potessero ulteriormente validare la tecnica di approccio alla lotta del virus del Dr. Ansovini. Negli ultimi giorni sono stati evidenziati da più parti elementi che confermano i sospetti del Dr. Ansovini: le autopsie su pazienti deceduti hanno riscontrato la presenza di microtrombi ematici che anzitutto opprimono e limitano la funzionalità polmonare, ma che in circolo possono interessare cuore e cervello. Tali elementi sono stati confermati con chiarezza dalle osservazioni di un centro di ricerca degli Stati Uniti diretto dal Dr. Hany Mahfouz, ma soprattutto da uno studio cinese. A questo punto si impone una rapida verifica che il prof. Menzo sta ricercando con un progetto di ricerca basato sulla "Tecnologia Antivirale Ansovini" in collaborazione con l'Ospedale Spallanzani di Roma.

Fabrizio Scoccia

Giornalista medico-scientifico ASMI
Associazione Stampa Medica Italiana



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Nuovi casi oggi per provincia

Frosinone:	+5
Latina:	+2
Rieti:	+0
Roma:	+61
Viterbo	+11

+121 rispetto a ieri

4.047

Totale Positivi

+85 rispetto a ieri

874

Persone Guarite

+11 rispetto a ieri

311

Persone Decedute

Coronavirus, la Regione Lazio ha reso noto che a Roma e provincia si sono registrati 103 nuovi casi di Covid-19 nelle 24 ore (di cui 24 nella città, ieri erano stati 26). Nel Lazio 121 casi totali, compresi Roma e provincia. Ottantacinque i guariti, 11 morti. Ha parlato in con-

ferenza-stampa l'assessore alla Sanità della Regione, Alessio D'Amato: «Oggi registriamo un dato di 121 casi di positività di cui 52 riferibili al cluster di Rocca di Papa già sotto cordone sanitario e un trend al 2,3% il più basso da inizio epidemia. Resta una forte criti-

cità. Roma città registra una frenata nel trend con il dato di 24 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Si amplia la forbice tra coloro che escono dalla sorveglianza domiciliare (16.658) e coloro che sono entrati in sorveglianza (10.196) di più di 6 mila unità. Nelle province di Latina, Rieti

e Frosinone non si registrano decessi nelle ultime 24 ore. Per quanto riguarda i guariti è un record saliti di 85 unità nelle ultime 24 ore per un totale di 874, mentre i decessi sono stati 11 e i tamponi effettuati circa 76 mila», commenta l'assessore D'Amato.

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

548 Attualmente Positivi -11 rispetto a ieri
289 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
121 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

13.195 Attualmente Positivi +140 rispetto a ieri
3.019 Persone Guarite +311 rispetto a ieri
2.015 Persone Decedute +88 rispetto a ieri

03 LIGURIA

3.464 Attualmente Positivi -2 rispetto a ieri
1.665 Persone Guarite +116 rispetto a ieri
807 Persone Decedute +14 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

32.921 Attualmente Positivi +558 rispetto a ieri
17.855 Persone Guarite +34 rispetto a ieri
11.377 Persone Decedute +235 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

13.577 Attualmente Positivi -201 rispetto a ieri
4.664 Persone Guarite +395 rispetto a ieri
2.788 Persone Decedute +83 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.

3.646 Attualmente Positivi +29 rispetto a ieri
1.155 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
524 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

07 VENETO

10.789 Attualmente Positivi +53 rispetto a ieri
2.895 Persone Guarite +105 rispetto a ieri
940 Persone Decedute +34 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

899 Attualmente Positivi -408 rispetto a ieri
1.415 Persone Guarite +442 rispetto a ieri
206 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

09 TOSCANA

6.417 Attualmente Positivi +65 rispetto a ieri
693 Persone Guarite +56 rispetto a ieri
556 Persone Decedute +18 rispetto a ieri

10 UMBRIA

622 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
646 Persone Guarite +3 rispetto a ieri
53 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.095 Attualmente Positivi -15 rispetto a ieri
1.603 Persone Guarite +15 rispetto a ieri
728 Persone Decedute +15 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

870 Attualmente Positivi -30 rispetto a ieri
208 Persone Guarite +50 rispetto a ieri
83 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.800 Attualmente Positivi +22 rispetto a ieri
213 Persone Guarite +2 rispetto a ieri
232 Persone Decedute +8 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

3.087 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
442 Persone Guarite +27 rispetto a ieri
278 Persone Decedute +18 rispetto a ieri

16 MOLISE

202 Attualmente Positivi +0 rispetto a ieri
40 Persone Guarite +0 rispetto a ieri
15 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

270 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
31 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
18 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.552 Attualmente Positivi +40 rispetto a ieri
288 Persone Guarite +2 rispetto a ieri
278 Persone Decedute +11 rispetto a ieri

19 CALABRIA

791 Attualmente Positivi -4 rispetto a ieri
70 Persone Guarite +8 rispetto a ieri
67 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.081 Attualmente Positivi +10 rispetto a ieri
273 Persone Guarite +18 rispetto a ieri
181 Persone Decedute +6 rispetto a ieri

Sergio Rossi, fondatore del marchio omonimo di scarpe e abilissimo artigiano italiano, si è spento qualche giorno fa all'età di 84 anni all'Ospedale Bufalino di Cesena, dove era ricoverato in terapia intensiva dopo esser stato sfortunatamente colpito dal Covid-19.

Durante questo tragico periodo di pandemia Sergio Rossi aveva donato 100.000 euro e il 100% delle vendite online dal 14 al 20 marzo all'Ospedale Sacco di Milano per dare il suo contributo nella lotta contro il coronavirus.

Così questo virus tra tanti ha portato via un importante creativo, un genio del panorama calzaturiero italiano, un uomo in grado di dar luce ad un'azienda riconoscibile a livello internazionale per raffinatezza, classe ed eleganza.

Con lui se ne va un pezzo di storia del Made in Italy e in suo onore e per omaggiare la sua memoria, ricordiamo la sua vita e la sua opera.

Ci troviamo in Romagna, precisamente a San Mauro Pascoli e proprio qui nel 1935 nasceva Sergio Rossi e in questo stesso paesino fin dalla giovane età imparava il mestiere e a soli quattordici anni mostrava già la bravura di un calzolaio, maestria appresa dal padre. Una passione di famiglia quella per le calzature, per questo Sergio e suo fratello Franco, due giovani in gamba, volenterosi, capaci di rimboccarsi le maniche realizzavano scarpe da vendere in Riviera durante la stagione estiva.

Scompare Sergio Rossi: l'addio ad uno dei maestri delle calzature Made in Italy



Negli anni Cinquanta, nello scenario del dopoguerra, Sergio Rossi iniziava a farsi notare e a dimostrare grandi doti, così a breve decise di cavalcare l'onda e nel 1968 realizzò la sua prima collezione ufficiale, molto apprezzata non solo da donne comuni bensì anche dalle star.

Tra i suoi modelli più famosi fin da quegli anni ci sono il sandalo Opanca con la suola che curvava intorno al piede e la più classica Godiva, dalle linee più semplici e il

tacco alto.

Anita Ekberg e Silvana Mangano sono solo due dei tanti nomi dell'epoca che hanno fatto la storia del cinema italiano e ad aver amato e indossato le scarpe firmate Sergio Rossi.

Capacità artigianali, colori, geometrie e forme furono gli ingredienti che resero le sue scarpe l'oggetto del desiderio di tutte le donne fin da quegli anni, diventando ben presto il simbolo non solo dell'eleganza e della femminilità, ma

anche del design Made in Italy.

Il mondo della moda lo acclamava, le sue scarpe colpivano tutti e non passò molto tempo prima dell'arrivo di nuove opportunità, come importanti collaborazioni con altre firme talentuose della moda come Gianni Versace, Dolce&Gabbana e Azadine Alaïa.

Aveva un'idea precisa dell'immagine delle sue donne ideali e le numerose campagne pubblicitarie lo aiutarono in questo intento, grazie agli scatti realizzati dal celebre

fotografo Helmut Newton e ad un tipo di inquadratura dal basso per dare rilevanza alla verticalità dei corpi e per sottolineare l'importanza del tacco nelle scarpe, alto sempre più di sette centimetri per una maggiore sensualità.

Nel 1999 il marchio Sergio Rossi è stato acquistato dal Gruppo Gucci, poi a sua volta dalla Kering e infine nel 2015 è tornata ad essere ufficialmente un'azienda italiana del fondo Investindustrial di Andrea Bonomi, che ha voluto ridare al marchio lo stesso sapore con cui è stato portato avanti dal suo fondatore attingendo agli archivi e ai modelli che ne hanno segnato la storia.

Aveva trasformato la sua vita e il suo lavoro in un'opera d'arte realizzando calzature da sogno che hanno cavalcato diversi red carpet e che hanno indossato tantissime donne tra le più famose, colpendo anche l'attenzione le star di oggi, testimoniando appunto l'importanza delle sue creazioni a livello internazionale, per qualità, maestria e design.

Ha cercato anche di tramandare la sua esperienza, la sua passione e la sua arte attraverso la scuola Cercal, fondata insieme ad alcuni concittadini di San Mauro Pascoli. Chi lavorava al fianco di Sergio Rossi pare fosse coinvolto da tutta la sua energia e creatività e dall'amore per le scarpe, per la figura femminile e per il suo lavoro.

Maria De Rose



#IORESTOACASA

E' disponibile sulla playlist di YouTube l'ultimo singolo di Mille

Online il video ufficiale di "Animali"

E' disponibile su YouTube il videoclip ufficiale di "Animali", ultimo singolo di Mille già pubblicato su tutte le piattaforme digitali. Il video sarà inoltre inserito nella nota playlist YouTube "Novità Indie italiano0" curata da Vevo. "Animali", perché questo siamo. Ci si annusa e ci si riconosce, a prescindere dal tempo e da quello che accade intorno, con l'augurio di ritrovare la meraviglia di un sentimento anche dopo una vita. Attraverso il suo ultimo singolo Elisa Pucci, in arte Mille, mira a comprendere maggiormente se stessa, trovando il punto di connessione tra ciò che è e ciò che desidera. Spiega Mille a proposito del suo nuovo singolo: "Più il

futuro spaventa e più si avverte il bisogno di codificarlo, quantomeno prevederlo. Ma se penso alle canzoni, e a quello che scrivo, credo che abbiano a che fare con la scia dell'entusiasmo, con l'istinto e con la mia faccia. Non andrei mai in disaccordo con queste tre cose. Per questo ho scelto "Animali" come primo singolo e ho voluto che il videoclip fosse pubblicato in questo periodo in cui l'entusiasmo è fondamentale: i bar sono chiusi per adesso, pensiamo a questi luoghi con malinconia, ma riapriranno e torneremo alla vita di tutti i giorni governata dall'eterna lotta tra istinto e ragione; siamo animali abituali". È proprio sulla scia di questa interpretazione

che è stato strutturato il videoclip di "Animali", nel quale la sequenza di immagini è ambientata ed incentrata su un bar che ha conservato intatta la bellezza del primo giorno in cui è stato aperto, negli anni Ottanta. Non è cambiato nulla, si sono solamente aggiunti gli anni nel tempo, come è successo all'amore raccontato nella canzone. Il video ufficiale del nuovo brano di Mille è inserito nella playlist YouTube "Novità Indie italiano0" curata da Vevo, una playlist di videoclip che include importanti nomi del panorama musicale italiano odierno, come Diodato, Carl Brave, Brunori Sas, e tanti altri. Il videoclip di "Animali" è disponibile su YouTube al

seguente link: (Regia e produzione "A Thing by Giacomo, Francesco, Marco, Cosimo, Olmo e Giulia" - Etichetta Mirai Rec in licenza esclusiva ad Artist First) Biografia Mille, nome d'arte di Elisa Pucci, è una cantautrice nata nella provincia di Roma e milanese d'adozione. Eye-liner, frangetta e gonne a vita alta, le stesse che amava vedere indossate dalla mamma negli anni della sua giovinezza, quando con i suoi lunghi capelli rosso rame cantava Caruso di Lucio Dalla. Considerata da bambina la garibaldina di casa per il suo temperamento (alla spedizione dei Mille deve il suo nome) falsifica la firma del papà per iscriversi allo Zecchino d'Oro, partecipandovi con

una canzone scritta da Memo Remigi. Qualche giorno dopo aver discusso la tesi di Laurea nelle aule di Economia de "La Sapienza" di Roma entra a far parte di una compagnia teatrale come attrice. Nello stesso periodo fonda la band Moseek di cui diventa autrice e manager per booking e comunicazione. Conquista il cuore di Skin partecipando con la band all'edizione numero 9 di xFactor; gira l'Italia facendo concerti, fa un minitour in Inghilterra e calca il palco dello Sziget Festival a Budapest. "Animali", suo singolo d'esordio, è già disponibile sulle piattaforme digitali. Il video ufficiale sarà online su YouTube dal prossimo aprile.

Oggi in tv Giovedì 16 aprile

					
06:00 - Rai - News24 06:45 - Unomattina 06:55 - Che tempo fa 06:57 - Unomattina 07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta 07:45 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - Rai - News24 09:07 - Unomattina 09:20 - Che tempo fa 09:22 - Unomattina 09:30 - TG 1 L.I.S. 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:36 - Unomattina 09:50 - Rai - News24 09:55 - Unomattina 10:30 - Storie italiane 11:00 - Rai - News24 11:02 - Storie italiane 12:20 - Linea Verde Best of - Dal Brenta a Ravenna 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Ragazzi Diario di Casa 14:10 - La vita in diretta 15:00 - Rai - News24 15:02 - La vita in diretta 15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2 Assoluta 16:30 - TG 1 16:40 - TG1 Economia 16:45 - Che tempo fa 16:50 - La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - DOC - Nelle tue mani - Like - Il giuramento di Ippocrate 23:45 - Porta a Porta 01:20 - Rai - News24 01:50 - Milleunibro Scrittori in TV 02:49 - Che tempo fa	06:00-DettoFatto 07:05-Heartland-L'anelidifuoco 07:47-Lecartenonmentono 08:30-TG2 08:45-Uncasoperduelsanoproposito 09:45-LOL-) 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-FattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Tuttoilbellochece' 13:50-Tg2Medicina33 14:00-AnnadacapiellorossiPromessee giuramenti 15:35-IlSultanoDeiSerpenti 16:30-LanostraamicaRobbielligiornopiubello 17:15-InostroamicoKalleilrompicatole 17:55-TG2Flash.I.S. 18:00-Rai-News24 18:48-Meteo2 18:50-BlueBloodsGiochidipotere 19:40-TheRockieLalisa 20:30-TG220.30 21:00-TG2Post 21:20-CaptainAmerica:CivilWar 23:55-Ender'sGame 01:40-SquadraSpecialeLipsia-Ifratelli 02:21-L'ultimaverità 03:05-TG2EatParade 03:15-Piloti 03:45-VideocomicPasserelladicomiciuntv 04:00-SomosTuYoU-L'impatto 04:22-Nonlasciarli 04:45-DettoFatto	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 11:00 - Rai - News24 11:10 - Tutta Salute 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente: La guerra d'Algeria con la Prof.ssa Leila El Houssi 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:10 - TG3 LIS 15:15 - Cultura presenta Punto di Svolta Louis - Ferdinand Céline 16:10 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Non ho l'età 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Sabato, Domenica e Lunedì 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione 00:13 - TG3 Linea notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Cultura Newton - Esplorare gli abissi 01:35 - Rai - News24	06:00 - MEDIA SHOPPING 06:20 - FINALMENTE SOLI - VIVA LA LIBERTÀ 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 07:05 - STASERA ITALIA 08:00 - HAZZARD - INTERCEPTOR 09:05 - EVERWOOD - IL PREZZO DEL SUCCESSO 10:10 - CARABINIERI - FIGLI 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - UNA VITA DA CANE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM - REPLICCA SPECIALE 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 16:24 - CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO - 1 PARTE 17:02 - TGCOM 17:04 - METEO.IT 17:08 - CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO.IT 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 78 - 1A PARTE - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:25 - DIRTTO E ROVESCIO 00:47 - TATORT - SCAMBIO DI OSTAGGI - 1 PARTE 01:18 - TGCOM 01:20 - METEO.IT 01:24 - TATORT - SCAMBIO DI OSTAGGI - 2 PARTE 02:37 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:56 - MEDIA SHOPPING 03:13 - IL DELITTO DUPLÉ 04:55 - IL PIU' GRANDE COLPO DEL SECOLO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:45 - MATTINO CINQUE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 960 - II PARTE - 1aTV 14:46 - ROSAMUNDE PILCHER: LA LETTERA - 1 PARTE 15:40 - TGCOM 15:41 - METEO.IT 15:44 - ROSAMUNDE PILCHER: LA LETTERA - 2 PARTE 16:35 - IL SEGRETO - 2164 - 1aTV 17:10 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:39 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA 21:21 - I PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO - 1 PARTE 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - I PIRATI DEI CARAIBI-AI CONFINI DEL MONDO - 2 PARTE 00:25 - TG5 - NOTTE 00:59 - METEO.IT 01:00 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA 01:26 - IL BELLO DELLE DONNE I - GENNAIO - I PARTE 02:43 - IL BELLO DELLE DONNE I - GENNAIO - II PARTE 03:37 - CENTOVETRINE 05:00 - MEDIASHOPPING 05:15 - CENTOVETRINE 05:45 - MEDIASHOPPING	06:50 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - MEMOLE SI INNAMORA 07:15 - MAGICA, MAGICA EMI - IL LAVORO DI UNA DONNA 07:45 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - PARTENZA 08:10 - KISS ME LUCIA - GIULIANO EROE PER UN GIORNO 08:40 - AFRICA: PREDATORI LETALI - LA FORZA DEI FRATELLI 09:35 - FLASH - CRISI SU TERRA-X - III PARTE 10:30 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - CRISI SU TERRA-X - IV PARTE 11:25 - FLASH - NON CORRERE 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:06 - SPORT MEDIASET 13:40 - I SIMPSON - IL NUOVO AMICO DI BART 14:05 - I SIMPSON - IL MUSK CHE CADDE SULLA TERRA 14:30 - I SIMPSON - CAMMINIAMO A TESTA ALTA 15:00 - I GRIFFIN - NESSUN GIGGITY, NESSUN DUBBIO 15:25 - BIG BANG THEORY - LA GERMINAZIONE DELLE ERBE AROMATICHE 15:56 - SPOT-SUPERCANE ANTICRIMINE - 1 PARTE 16:26 - TGCOM 16:29 - METEO.IT 16:32 - SPOT-SUPERCANE ANTICRIMINE - 2 PARTE 17:40 - LA VITA SECONDO JIM - REGALI DI COMPLEANNO 18:08 - CAMERA CAFE' - L' INCANTESIMO DEI POOH 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - IENEYEH 19:33 - METEO.IT 19:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SVEGLIA ALL'ALBA 20:31 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - FUORI DAL TUNNEL 21:20 - MOMENTUM - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:13 - METEO.IT 22:16 - MOMENTUM - 2 PARTE 23:01 - NEVER BACK DOWN - MAI ARRENDERSI 00:51 - GOTHAM - CHE COSA HANNO FATTO? 01:35 - GOTHAM - L'INIZIO... 02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:25 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:40 - MEDIA SHOPPING 02:55 - 100 CODE - OGNI VOLTA CHE PENSI 03:37 - MURDER IN THE FIRST - GIOVANI PERDUTI 04:17 - MEDIA SHOPPING 04:32 - MURDER IN THE FIRST - SCHIZOFRENIA 05:12 - MURDER IN THE FIRST - INSOSPETTIBILE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

TEATRO
ELISEO

TUTTA UN'ALTRA CITTÀ

STAGIONE 2019/2020

GABRIELE LAVIA | LUCA BARBARESCHI
EROS PAGNI | LUNETTA SAVINO | ELENA SOFIA RICCI | GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO | LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE
UMBERTO ORSINI | EMILIO SOLFRIZZI | ANNA BONAIUTO
RUGGERO CAPPUCCIO | RENATO CARPENTIERI | ALESSANDRO HABER
ARTURO CIRILLO | ANDREI KONCHALOVSKIJ
MASSIMILIANO BRUNO | CARLO DE RUGGIERI



06 83510216
Via Nazionale, 183 | 00184 Roma

3755970092
Scarica l'App
Teatro Eliseo

teatroeliseo.com



ROMA



Sponsor

